

Emendamento alla Variante di Monitoraggio

Io sottoscritto Giovanni Garzella, commissario della 1° Commissione Consiliare Permanente.

Valutato che

- sin da bambino mi hanno sempre insegnato la tolleranza verso tutti, anche verso chi non professa la mia religione, e di testimoniare i valori con la mia vita;
- impedire ad un nostro fratello non cattolico di pregare Dio, con qualunque dei Suoi nomi con cui Lo si invochi (Dio, Jhavé, Geova o Allah) e nei modi che preferisce non è conforme ai miei insegnamenti religiosi.

Ritengo che

- da Italiano ossequioso della Costituzione non posso che auspicare che tutti i suoi articoli siano applicati, e nel caso di specie l'articolo 8 sulla libertà religiosa;
- da Liberale non posso che pretendere che la libertà religiosa possa e debba essere esercitata nel nostro Paese e nella nostra città.

Affermo di

non condividere molte delle affermazioni che sono state pubblicate ed in particolare che:

- il Comitato dei Garanti è stato scelto dal Sindaco e dal PD, quando si sa che è stato tutto il Consiglio Comunale che ha provveduto alla nomina dei tre membri proposti da altri Organi Istituzionali.
- l'iter amministrativo può essere modificato con un Referendum Consultivo, perché in realtà non attiva nessuna azione amministrativa;
- si può modificare la realtà senza alcun costo per l'Amministrazione quando si sa benissimo che i soggetti proprietari hanno acquisito un diritto che potrebbero, se tolto, portare in Tribunale il Comune ed i soggetti singoli che hanno contribuito a negare il diritto; è come se ad un cittadino fosse riconosciuto in un suo terreno il diritto di costruire una casa ed un movimento indicasse un referendum perché fosse destinato a verde privato: è illiberale!
- il Referendum era l'unica strada percorribile quando invece era più semplice presentare una osservazione urbanistica alla Variante Oggetto odierno della discussione;

Ribadendo che

non condivido questo Referendum anche perché, in caso di un'ipotetica vittoria dei No Moschea, dal punto di vista amministrativo non si potrà mai trasformare l'area di Porta a Lucca da area di culto ad area a verde, a meno di non volere esporre l'Amministrazione Comunale al rischio se non addirittura alla certezza di risarcimenti, con pesanti impatti negativi sul bilancio comunale, come ho già ribadito.

Sottolineando che

Non sia giusto che le circa 2700 cittadini, che hanno firmato inconsapevolmente qualcosa che non si potrà fare, non trovino soddisfazione in pareri tecnici e voti consiliari.

Prendendo atto Di tutto questo

Presento un Emendamento alla Variante di Monitoraggio che voterò contrariamente per le motivazioni sopra esposte, chiedendo preventivamente un parere legale all'uffici competenti del

Consiglio Comunale se corrisponde al vero che l'eventuale approvazione porterebbe un danno all'Amministrazione e/o a coloro che la voteranno:

Chiedo di discutere e votare la trasformazione della particella n. 443, foglio 11, così come rappresentata al catasto del Comune di Pisa, attualmente destinata a “edifici per il culto”, con deliberazione del Consiglio Comunale di Pisa n. 11 del 4.4.2013, a destinazione di “verde privato”.

Giovanni Garzella